



CITTÀ DI CARPI

RASSEGNA STAMPA

Gennaio

RASSEGNA STAMPA

Gennaio 2017

Articoli

07/01/2017 Gazzetta di Modena Pagina 23	
I nomadi restano, ma cambiano ingresso	1
12/01/2017 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 11	
COMUNE INCONTRI PUBBLICI SU BILANCIO E INVESTIMENTI	2
25/01/2017 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 18	
«Terremoto, azienda e casa ancora ko»	3
28/01/2017 Gazzetta di Modena Pagina 27	
Balli di gruppo e liscio stasera al circolo Arci	4

I nomadi restano, ma cambiano ingresso

Il Comune attende l'esito del bando per finanziare il nuovo accesso al campo dal cinema multisala

Importanti novità potrebbero arrivare, a breve, per il campo nomadi collocato tra la piscina Campedelli e il palazzetto dello sport. L'amministrazione, infatti, ha partecipato al bando regionale per la richiesta di finanziamenti che serviranno per modificare l'accesso al campo dal quale non si entrerà più, appunto, attraversando la via adiacente al parcheggio della piscina. Si arriverà al campo, invece, da via dell'Industria: dalla parte opposta, quindi, a lato del cinema Space City. Questa modifica lascia presagire chiaramente che, almeno a breve, non ci saranno cambiamenti alla collocazione del campo che inizialmente era stato definito temporaneo. Né ci saranno spostamenti per i Sinti collocati all'ex scuola Tenente Schiavi di Cortile, dove sono stati trasferiti, per la maggior parte, gli appartenenti al nucleo familiare dei Bernardoni.

Abbiamo partecipato al bando per la richiesta di finanziamento per realizzare i lavori del nuovo ingresso del campo - conferma l'assessore alle politiche sociali, Daniela Depietri -.

Vi si entrerà dalla tangenziale, da via dell'Industria, dietro al cinema. Chiaro che se non riceveremo i soldi, non sarà possibile fare gli interventi necessari per il nuovo accesso. Ormai la risposta non dovrebbe tardare ad arrivare: la domanda è stata presentata già da qualche mese. Siamo stati chiamati per avere chiarimenti per quanto riguarda il progetto e l'iter, di conseguenza, dovrebbe essere a buon punto. L'assessore Depietri, inoltre, conferma che i Sinti per il momento rimarranno nelle due aree dove sono collocati attualmente, a Cortile e dietro le piscine, quindi, e ribadisce anche che per loro il Comune non paga più un euro.

Da parte loro, i nomadi che vivono nell'area del quartiere sportivo, sottolineano che la soluzione da loro prediletta sarebbe quella delle microaree, della creazione, cioè, di piccoli quartieri in cui ogni famiglia sarebbe autonoma. In questo modo ci sarebbe maggiore chiarezza sulla gestione dei rapporti tra le varie famiglie - dicono dal campo dietro le piscine -. Sarebbe sufficiente un'area, un po' più grande di questa, dove collocarci. Attualmente, poi, dal campo dicono che nessuno di noi beneficia delle borse lavoro, come invece avveniva in passato. Sosteniamo comunque noi i costi delle utenze allacciate presso le nostre roulotte.

(s.a.)

Il dentista lo licenzia e il segretario fa spesa con le carte dei clienti
Con la scusa di crediti da saldare aveva carpito i dati sensibili i carabinieri lo hanno incastrato per l'acquisto di un cane

I sindaci a 5 Stelle e All'Asi i bilanci sono trasparenti
La giunta dell'Unione repubblicana ha deciso di pubblicare i bilanci dei sindaci e dei consiglieri comunali, così come i bilanci delle aziende a partecipazione pubblica.

Trasporto pubblico, più fermate
Aumentano le soste delle linee e crescono le corse del Prontibus

I nomadi restano, ma cambiano ingresso
Il Comune attende l'esito del bando per finanziare il nuovo accesso al campo dal cinema multisala

COMUNE INCONTRI PUBBLICI SU BILANCIO E INVESTIMENTI

AL VIA gli incontri organizzati dall'Amministrazione per illustrare ai cittadini le linee strategiche del bilancio di previsione 2017 e del piano degli investimenti 2017-19. Gli appuntamenti sono una dozzina, ad essi parteciperanno il sindaco e gli assessori. Il primo incontro è previsto per domani, alle 18.30, al circolo Arci di Migliarina, alla presenza del sindaco Bellelli e dell'assessore Galantini. Martedì 17 invece due gli appuntamenti: prima di cena a San Marino (Polisportiva) e dopo cena a Cortile (circolo Arci). Mercoledì 18 sarà il turno di Fossoli e Gargallo.



COMUNE INCONTRI PUBBLICI SU BILANCIO E INVESTIMENTI
Al via gli incontri organizzati dall'Amministrazione per illustrare ai cittadini le linee strategiche del bilancio di previsione 2017 e del piano degli investimenti 2017-19. Gli appuntamenti sono una dozzina, ad essi parteciperanno il sindaco e gli assessori. Il primo incontro è previsto per domani, alle 18.30, al circolo Arci di Migliarina, alla presenza del sindaco Bellelli e dell'assessore Galantini. Martedì 17 invece due gli appuntamenti: prima di cena a San Marino (Polisportiva) e dopo cena a Cortile (circolo Arci). Mercoledì 18 sarà il turno di Fossoli e Gargallo.

Il mercato in piazza non rispetta i criteri di sicurezza: da spostare alcuni banchi
Il problema è noto da tempo e ora il Comune ha deciso di metterci mano. Il mercato di piazza Martiri, soprattutto il giovedì quando è maggiore l'afflusso di clienti, non è regolare da un punto di vista della sicurezza perché non ci sono vie di fuga per i mezzi di soccorso. Alcuni banchi potrebbero dunque essere spostati nella via intorno alla piazza. Le tre spigole Lazzarone Simona Merelli di meeting organizzato dal club Lions Hood a cui hanno partecipato anche il sindaco e giornalisti in cui il conduttore radiofonico Ruggiero Po. «Non siamo in regola con i criteri della sicurezza», ha spiegato l'assessore riferendosi probabilmente ai banchi che si allungano fino al marciapiede. Merelli ne sta parlando con le associazioni di categoria ma questo, di fronte ai ipotesi di spostare alcuni banchi nei corsi Fanti e Cabassi, avevano già espresso parere contrario. E se è stata rinviata al 2020 la direttiva che introdurrebbe le gare per la concessione dei posteggi, il Comune sta già ragionando con gli ambulanti per cambiare i criteri di assegnazione dei posti. Silvia Saracino

VIA PINI GENITORI E FIGLI PAKISTANI ACCUSANO MALESSERE: SOCCORSI
Barbecue in casa per cuocere e scaldarsi
Intossicata una famiglia di sette persone
UN'incidente per il barbecue sistemato incassamente in casa per cuocere e anche per riscaldarsi. Un gesto improprio che ha provocato un grave episodio di intossicazione per residenti di un congegno in via Pini a Carpi, località di via Carlo Marx, a pochi passi dal Commissariato di polizia. Sette persone, tra le quali un bimbo piccolo, sono infatti finite all'ospedale per intossicazione da monossido di carbonio.

PAURA
Per una donna necessario un trattamento di alcune ore nella camera iperbarica nell'appartamento in questione. I fatti: mentre il marito era al lavoro la moglie nel pomeriggio ha deciso di preparare la cena utilizzando il barbecue all'interno della cucina. La fiamma però bruciava, in silenzio e senza emettere alcun odore hanno cominciato l'ossigeno all'interno dell'abitazione assordata di monossido di carbonio, un gas inodore che troppo volte si è rivelato un killer micidiale. Ripetuto a casa il marito, un artigiano da oltre vent'anni in Italia, ha ripreso in cortile il barbecue. Verso mezzanotte però hanno la notizia che la moglie accusava del malessere. Preoccupato ha chiamato l'ambulanza. Sul posto oltre ai sanitari del 118 si sono recati anche i vigili del fuoco per controllare che non ci fossero pericoli.

TRASPORTI DISAGI SULLA LINEA PROVENIENTE DA REGGIO. LA SOSTA FORZATA A BAGNOLO IN PIANO
Si guasta il bus verso casa, studenti al freddo per 50 minuti
QUASI cinquanta minuti al freddo: questo il tempo che gli alunni della linea Reggio Emilia - Carpi hanno dovuto attendere prima di essere ammessi a casa. Si tratta di un mezzo appartenente a Seta, società che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale. L'evento si è verificato martedì 10 gennaio nella corsa che parte da Reggio alle 12.30 per arrivare a Carpi alle 13.40. In località Bagnolo in Piano, l'autobus si è dovuto fermare causa un guasto al sistema di sterzo "forca povera". Erano le 12.45 e a bordo c'erano quattro passeggeri. Quel tipo di rottura, per ragioni di sicurezza, impedisce di inserire le marce e il motore si blocca: per questo l'autista ha chiamato la centrale operativa che ha mandato sul luogo un mezzo sostitutivo. «Ovviamente - fanno sapere da Seta - questa operazione ha richiesto un certo lasso di tempo, per attendere l'arrivo dell'altro autobus, che per la prevenzione e percorsi i passeggeri a destinazione. Ci scusiamo per il disagio arrecato agli utenti», conclude Seta - ma abbiamo agito in modo da garantire la massima sicurezza per gli utenti. Un'avaria che richiede una procedura in realtà mai capita, quella sulla sterza dei mezzi Seta. «Seta utilizza autobus moderni per il trasporto e gli interventi di manutenzione sono troppo dilazionati nel tempo», commenta uno dei passeggeri. Maria Silvia Cabri

AGENZIA ENTRATE
«Contribuente rimborsato ma le tasse erano del 2012»
I FAMOSI 15 euro di tasse che il Comune S.P. ha ricevuto dal ministero del Tesoro come rimborso relativo all'anno di imposta 2012 e non 2005, come invece ha dichiarato il contribuente. È l'Agenzia delle Entrate a precisare la tempistica della restituzione che non si riferisce, quindi, ad un versamento di 15 anni fa. In conclusione, lo Stato ha impiegato quattro anni per restituire quindici euro ad un cittadino. «Sulla lavorazione dei rimborsi l'Agenzia già da alcuni anni ha incrementato le risorse dedicate - spiega una nota - ciò non ci sottrae certo dall'impegno di ridurre ulteriormente i tempi di restituzione. In merito alla richiesta di restituzione, l'Agenzia si impegna a ridurre ulteriormente i tempi di restituzione con nuove risorse. Le tante procedure ricorrendo che sono del 2016, ha rimborsato oltre 16 miliardi di euro ai contribuenti italiani, che sicuramente avevano versato alcune migliaia di euro di tasse. Il conte prosegue ricordando che sono del 2016, ha rimborsato anche la restituzione di Ipep, per importi significativi».

Il giorno 10 gennaio 2017 alle ore 19:00 è partito il primo bus con cap.
Amos Barberi
di anni 60.
Ne hanno 1 addosso arrivato la figlia di 12 anni.
Il giorno 10 gennaio 2017 alle ore 12:30 è partito il primo bus con cap. Amos Barberi di anni 60 e la figlia di 12 anni.
Cap. 10 Gennaio 2017
Grazie a Maria Silvia Cabri, 1 del 2017

«Terremoto, azienda e casa ancora ko»

Mirandola, un apicoltore lancia l'iniziativa 'Adotta un' arnia': «Aiutateci a ripartire»

di VIVIANA BRUSCHI - MIRANDOLA - L'HANNO salvato le api. «Occuparmi di loro non mi fa pensare al resto». Il 'resto', per Mirco Pellacani, apicoltore, vuol dire avere ancora l'azienda agricola ko dopo il sisma, i genitori in roulotte, il fratello con la compagna in un modulo abitativo provvisorio di trenta metri quadri, e i lavori per la ristrutturazione della casa in alto mare. «Stanno mettendo in sicurezza la stalla e il laboratorio per il miele, e quindi figuriamoci la casa... Al momento non se ne parla nemmeno. Dovremo attendere un anno, forse due? Non sappiamo. Quanto al sottoscritto - continua - avendo moglie e una bambina piccolina non potevo continuare a vivere in un map e così ci siamo trasferiti in un appartamento in muratura, a Cortile.

Il terremoto - racconta mentre dispone i vasetti di miele sul banco durante il mercato contadino del mercoledì, a Mirandola - mi ha portato via tutto, azienda agricola, casa, i macchinari, e le preziose arnie, duecento per l'esattezza, schiacciate sotto il crollo dei muri, oltre a centinaia di vasetti di miele. Eravamo la seconda azienda di apicoltori della provincia, e in pochi secondi abbiamo perso tutto».

A DISTANZA di quasi cinque anni dal sisma, la famiglia Pellacani, molto nota ai frequentatori del mercato infrasettimanale, con azienda agricola distrutta in via Livorno a San Martino Secchia, continua a darsi da fare, «ma la strada per la risalita è ancora molta lunga, poi - racconta Mirco - oltre ai problemi legati al terremoto, ai soldi spesi per l'acquisto dei macchinari per la lavorazione del miele, e delle bollette salatissime dobbiamo anche lottare contro ladri e nomadi, che spesso vengono a farci 'visita' in azienda». Risale a poco tempo fa il furto di un trattore e di alcune taniche di gasolio, e di apparecchiature usate in campagna. «Dobbiamo continuamente vigilare; il rischio è di perdere oggi quanto acquistato ieri con tanti sacrifici». Nel frattempo, la famiglia Pellacani ha lanciato in rete il progetto di adozione di una arnia di api. «Mio fratello Massimo - racconta Mirco - ha conosciuto un allevatore abruzzese, che dopo il sisma ha lanciato l'iniziativa 'Adotta una Pecora'. Noi l'abbiamo imitato con la proposta di adottare la nostra arnia, al costo di 50 euro, un aiuto concreto per salvare e aiutare la nostra azienda. «Finora qualcuno si è fatto avanti, ma speriamo che altri volentieri agricoltori ci diano una mano».

18 **il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2017

BASSA

MIRANDOLA OSPITI I 'DAIANA LOU' (X FACTOR)

NELL'AMBITO degli appuntamenti 'Friday@Home', venerdì La Ferice ospiterà alle 21 l'artista live Daiana Lou, protagonista della 10ª edizione di X Factor Italia. Un duo 'anomalo' nel panorama artistico europeo.

«Terremoto, azienda e casa ancora ko»
Mirandola, un apicoltore lancia l'iniziativa 'Adotta un' arnia': «Aiutateci a ripartire»

di VIVIANA BRUSCHI

RICOSTRUZIONE 1
A Novi finiti i lavori al centro sportivo 'I Campetti'

«NOI» - SI SONO appena conclusi i lavori, iniziati il 9 gennaio, relativi alla sostituzione del telo in PVC a copertura del campo polivalente sintetico ed relativo impianto di riscaldamento al centro sportivo 'I Campetti'. Le precedenti strutture, che risultavano ormai datate e non più in grado di svolgere le proprie funzioni, sono state sostituite con attrezzature moderne, efficienti e in regola con tutte le attuali normative di sicurezza previste dalla legge. Il nuovo telo, steso sulla struttura lamellare, riprende il disegno e le aperture di quello precedente mentre l'impianto di riscaldamento sono stati collocati all'interno della struttura su un basamento in cemento. Il costo totale dei lavori ammonta al 40mila euro, fondi dell'Agenda Regionale per la Ricostruzione. I lavori sono stati realizzati dalla ditta Oleggio Camanese s.r.l., di Forlì.

RICOSTRUZIONE 2
A Finale posa della prima pietra per la struttura polifunzionale

«NOI» - UN GIORNO di festa per un'aria che rinfresca. Venerdì alle 11,30, a Massa Finale cerimonia di posa della prima pietra della nuova struttura polifunzionale finanziata dalla Fondazione Proveditor Duronio, il segretario generale della fondazione Ferdinando Giglio e il sindaco di Finale Emilia, Sandro Palazzo. Il centro avrà una superficie edificabile di circa 580 metri quadri nei quali sono previsti un bar, una ludoteca polifunzionale, una sala prove, una cucina di 80 metri quadri e una sala polifunzionale di 300 metri quadri. La cerimonia di riferimento per le opere della Proveditoria Cavelli. L'edificio potrà ospitare, in caso di calamità naturale, posti letto e la cucina. Nella struttura saranno create alcune stalle e coabitare. Totalmente antisismica, la struttura, è in classe energetica A.

PROBLEMI
«Oltre alle spese altissime, dobbiamo anche fare i conti con i furti»

L'APPELLO

L'iniziativa solidale
Abbiamo lanciato la proposta di adottare un'arnia, al costo di 50 euro, un aiuto concreto per salvare e aiutare la nostra azienda. «Finora qualcuno si è fatto avanti, ma speriamo che altri volentieri agricoltori ci diano una mano».

PROBLEMI
oltre ai problemi legati al terremoto, ai soldi spesi per l'acquisto dei macchinari per la lavorazione del miele, e delle bollette salatissime dobbiamo anche lottare contro ladri e nomadi, che spesso vengono a farci 'visita' in azienda. Risale a poco tempo fa il furto di un trattore e di alcune taniche di gasolio, e di apparecchiature usate in campagna. «Dobbiamo continuamente vigilare; il rischio è di perdere oggi quanto acquistato ieri con tanti sacrifici». Nel frattempo, la famiglia Pellacani ha lanciato in rete il progetto di adozione di una arnia di api. «Mio fratello Massimo - racconta Mirco - ha conosciuto un allevatore abruzzese, che dopo il sisma ha lanciato l'iniziativa 'Adotta una Pecora'. Noi l'abbiamo imitato con la proposta di adottare la nostra arnia, al costo di 50 euro, un aiuto concreto per salvare e aiutare la nostra azienda. «Finora qualcuno si è fatto avanti, ma speriamo che altri volentieri agricoltori ci diano una mano».

FINALE DOPO IL CAOS MODENA, LA NOTIZIA E COMUNQUE UN SOGLIEVO. MA MOLTI SI CHIEDONO: «PERCHÉ SCARTATA MIRANDOLA?»

Giudice di pace, riapre la sede ma a Finale. E' polemica

«NOI» - TORNA nella Bassa modenese l'ufficio del giudice di pace. Dopo la soppressione delle sedi di Finale e Mirandola e la centralizzazione nella sede unica di Modena - unica sede di giudice interinale, dove vengono svolti casi di rullamento - secondo il commento di numerosi legali modenesi - arriva al distretto. D'ora in poi le cause dell'Area Nord verranno decise in loco. A Finale, però, è nato a Mirandola la sede già nominata dai legali dell'Area Nord. «L'incarico di ripartire a Finale la sede viene - spiega - Cassini dell'Unione quando era ancora sindaco Ferdinando Forzani - è chiaro l'assessore finalese Giulio

ca Bogatti - e sicuramente è una scelta politica ma 'basta' da prendere in vista della campagna elettorale, che di fatto, alla luce della sconfitta, non freni, accanendo. Se il ritorno nella Bassa della sede del giudice di pace è una conseguenza come un beneficio dopo Modena, non mancano le critiche «di chi di compelli - commenta l'avvocato Roberto Lodi, uno studio a Mirandola - è tipico la scelta della sede: Finale e non Mirandola, erano economicamente strategico con il settore biomediterraneo, secondo polo industriale della modenese. Il fatto per cui il giudice di pace torni nella città di provincia diventa Ferraro ben noto concentrazione spinge razionalizzare». Mirandola conclude - ha perso, come ora da decenni, l'essenziale buona occasione. Una scelta, quella di Finale, «Comune non biomediterraneo, che da anni non avvisati con l'arrivo in Bassa modenese la professionalità modenese. In Tribunale» «Dopo i tanti sismi di criminalità e di ricostruzione post-sisma - commenta - si vedono incomprensibili».

Il criteri di scelta, quasi sicuramente politico. Mirandola, che con il biomediterraneo contribuisce al 20 del Pil nazionale, è stata privata di duecento di anni di servizi, e continua purtroppo su questa stessa strada. Intanto, una alcune settimane dovrebbe inaugurare la sede comunale di Corso Cavaretti del giudice di pace di Finale, anche se la stampa per l'apertura scade il 1° aprile. «Per essere dipendenti comunali nessuno assegnare agli uffici del giudice - ha sapere Bogatti - e poiché le spese del personale sono a nostro carico chiedevano un contributo all'Unione Area Nord».

«bna»

VIVIANA BRUSCHI

a cortile

Balli di gruppo e liscio stasera al circolo Arci

Balli di gruppo, liscio e anni '70-'80-'90, questa sera al circolo Arci di Cortile. Alla consolle, a partire dalle 21.30, si potrà ballare al ritmo del dj Roberto Martinelli.

